

Sulla vicenda interviene il **Siap**

Carenza di uomini nel Commissariato

Il segretario Marino propone l'attivazione di un tavolo tecnico

Anna Russo

Corigliano-Rossano, 80 mila abitanti, circa 20 comuni sotto la propria giurisdizione per un totale di circa 200 mila anime. Questi sono i numeri con i quali si devono misurare quotidianamente i 50 uomini e donne della **Polizia** di Stato.

«L'enorme sacrificio di questi colleghi, spesso chiamati a fare più dello straordinario, non può più bastare a garantire la gestione di un territorio vastissimo che necessita di un capillare controllo di prevenzione e di un corposo nucleo che si occupi della repressione dei reati, oltre che della gestione dell'enorme carico di pratiche quali permessi di soggiorno, passaporti, porto d'armi, e di tutte le altre licenze concesse dal **Questore**».

È quanto sottolinea il segretario provinciale del **Siap**, Luigi Marino, che aggiunge come nel territorio sia presente anche un porto commerciale da vigilare e un'impennata importante di attività criminose di matrice mafiosa. Quali soluzioni auspica il **Siap**? Marino propone un tavolo tecnico permanente composto dalle rappresentanze delle istituzioni e

della società civile, con il compito di analizzare il problema tenendo conto dei vari punti di vista, raccogliere il massimo del consenso politico e sollecitare il governo centrale con l'obiettivo di ottenere un immediato incremento del personale da destinare al Commissariato di **Polizia**, e successivamente un vero e proprio Distretto.

A parere di questa organizzazione sindacale «sono inutili certe giustificazioni fornite dai burocrati del Ministero dell'Interno che rimandano ad una pianta organica vecchia e obsoleta ferma alla fine degli anni 80. È evidente che in questi trent'anni sono radicalmente cambiate le condizioni geografiche demografiche e politiche».

A ciò il segretario provinciale del **Siap** richiama a non dimenticare gli errori del passato per non ripeterli. «Non vogliamo passare per quelli che ..."noi lo avevamo detto", ma nel 2013, prima che il comprensorio ionico venisse privato del tribunale, questa organizzazione sindacale a chiare lettere sottolineava la necessità di una forte coesione sociale, uno scatto di orgoglio, senza divisioni politiche e partitiche con un unico obiettivo. Evitare la soppressione. Sappiamo tutti come andò a finire quella vicenda. Non ripetiamo gli stessi errori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissariato di Rossano Prosegue il dibattito sulla carenza di personale

